

- Tribunale: per gli uffici di Tribunale (dibattimento e ufficio del giudice per le indagini e l'udienza preliminare) nel complesso, l'anno giudiziario 2015/2016 ha evidenziato un leggero incremento delle iscrizioni (+2,1%) e delle definizioni (+4,9%) con un conseguente calo delle pendenze (-3,8%).
- Giudice di pace: accanto a un leggero aumento delle iscrizioni si registra un sostenuto incremento delle definizioni (+10,9%), conseguentemente i procedimenti pendenti diminuiscono del -12,8%.
- Corte di Appello: il secondo grado mostra, in un certo senso, un andamento in controtendenza rispetto agli altri Uffici. Infatti, appare abbastanza rilevante l'incremento delle iscrizioni in Appello (+16,5%) solo in parte bilanciato dalle maggiori definizioni (+6,1%), una produttività non sufficiente a incidere sull'arretrato con la conseguenza di un incremento delle pendenze (+2,7%).

Movimento dei procedimenti penali con autore noto rilevati presso gli Uffici giudicanti e requirenti.
Dato nazionale degli anni giudiziari 2014/2015 e 2015-2016

Uffici	Anno giudiziario 2014/2015			Anno giudiziario 2015/2016		
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno
UFFICI GIUDICANTI						
Corte di Cassazione	55.193	51.875	33.864	52.650	54.501	32.012
Corte di Appello	97.831	101.462	255.552	113.933	107.657	262.501
sezione ordinaria	95.455	99.130	253.042	111.709	105.337	260.160
sezione assise appello	665	600	640	626	639	612
sezione minorenni appello	1.711	1.732	1.870	1.598	1.681	1.729
Tribunale e relative sezioni	1.256.166	1.231.535	1.289.155	1.282.714	1.292.466	1.240.330
rito collegiale sezione ordinaria	14.772	13.230	24.727	14.569	13.485	26.110
rito collegiale sezione assise	300	298	351	263	254	359
rito monocratico primo grado	349.415	324.336	550.001	355.620	366.701	536.690
rito monocratico appello giudice di pace	4.581	4.061	5.671	5.553	4.659	6.539
indagini e udienza preliminare (noti)	887.098	889.610	708.405	906.709	907.367	670.632
Giudice di pace	209.685	198.469	175.308	214.619	220.179	152.869
dibattimento penale	93.646	84.698	154.317	79.310	91.508	125.147
Indagini preliminari - registro noti	116.039	113.771	20.991	135.309	128.671	27.722
Tribunale per i minorenni	40.300	42.141	41.510	40.233	40.761	40.316
dibattimento	4.587	5.195	4.157	4.435	4.825	3.771
indagini preliminari - registro noti	22.448	23.387	16.213	22.802	22.747	15.711
udienza preliminare	13.265	13.559	21.140	12.996	13.189	20.834
UFFICI REQUIRENTI						
Procura Generale della Repubblica (avocazioni)	60	54	64	102	93	73
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	1.536.704	1.467.392	1.656.425	1.424.752	1.544.068	1.486.513
reati di competenza della dda	4.465	4.432	7.403	4.856	4.686	8.454
reati di competenza del giudice pace	209.464	199.276	273.481	204.906	232.562	249.349
reati ordinari	1.322.775	1.263.684	1.375.541	1.214.990	1.306.820	1.228.710
Procura della Repubblica per i minorenni	36.699	35.496	16.018	36.760	37.965	14.670
Totale Generale	3.232.638	3.128.424	3.467.896	3.165.763	3.297.690	3.229.284

Fonte: Ministero della Giustizia - Direzione Generale di Statistica e analisi organizzativa

ALLEGATO 3
AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE
DATI NAZIONALI – NOTA ILLUSTRATIVA ANNO 2015

I dati analizzati rappresentano le spese a carico dell'erario liquidate da tutti gli uffici giudiziari, ad esclusione degli uffici NEP. È opportuno far presente che dette liquidazioni non sono indicative degli effettivi pagamenti, rilevabili esclusivamente presso gli uffici contabili degli uffici giudiziari.

I dati relativi all'anno 2015 sono quelli comunicati fino all'11 novembre 2016 dalla maggior parte degli uffici giudiziari. Per un confronto equo fra gli anni i dati degli uffici non rispondenti sono stati stimati sulla base del *trend* storico o, in caso di serie storica insufficiente, del carico di lavoro dell'ufficio.

Le voci di spesa considerate sono quelle previste nel registro delle spese pagate dall'erario (modello 1/A/SG) e tutti gli importi sono comunicati dagli uffici al lordo delle ritenute e al netto di imposte ed oneri.

I dati mostrano che nel 2015, a fronte del forte calo registrato nel 2014, c'è stato un leggero rialzo degli importi liquidati che si attestano tuttavia su valori inferiori al 2013: si è passati dai 782 milioni di euro del 2013, ai 718 milioni del 2014 per poi risalire a 734 milioni (+2,3% rispetto all'anno precedente).

Analizzando le tre grandi macro-voci di spesa si osserva che crescono gli Onorari mentre diminuiscono le Spese e le Indennità. Continua la forte flessione dell'importo liquidato per le intercettazioni, che nell'ultimo anno si è ridotto di circa 44 milioni (-21,4%) passando da 205 milioni di euro nel 2014 a 162 milioni nel 2015.

In forte riduzione anche i costi postali e quelli di stampa che sono i settori

che sempre di più beneficiano della digitalizzazione e delle funzionalità avanzate della posta elettronica.

In forte contrazione le spese di trasferta (-23%) e i costi di custodia (-19,2%). La contrazione del contenzioso civile fa sentire i suoi effetti anche nei costi sostenuti per la magistratura onoraria, soprattutto con riferimento alla categoria dei Giudici di Pace (-7,6%).

Spese pagate dall'erario rilevate presso gli uffici giudiziari per voce di spesa - Anni 2013 - 2015

Dato Nazionale

Voci di spesa	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Spese	€ 246.817.284	€ 230.499.243	€ 188.142.716
viaggio	€ 7.466.275	€ 6.884.014	€ 7.254.649
sostenute per lo svolgimento dell'incarico	€ 13.487.250	€ 10.580.580	€ 11.403.237
spese per intercettazioni	€ 215.208.603	€ 205.752.973	€ 161.777.716
altre spese straordinarie nel processo penale	€ 1.162.983	€ 973.953	€ 1.012.343
postali e telegrafiche	€ 355.084	€ 244.440	€ 184.755
demolizione/riduzione opere - compimento/distruzione opere	€ 601.759	€ 115.561	€ 530.671
custodia	€ 3.172.687	€ 2.640.816	€ 2.230.865
stampa	€ 516.966	€ 436.915	€ 290.847
altre Spese	€ 4.845.676	€ 2.869.992	€ 3.457.633
Indennità	€ 145.074.061	€ 131.181.984	€ 128.474.917
trasferta	€ 1.492.456	€ 1.473.828	€ 1.136.351
custodia	€ 16.358.317	€ 12.552.791	€ 10.136.389
spettanti a magistrati onorari	€ 116.534.423	€ 107.362.404	€ 106.969.733
di cui: spettanti ai Giudice di Pace	€ 74.547.358	€ 66.966.970	€ 61.879.702
spettanti ai Giudici Onorari Aggregati (GOA)	€ 115.193	€ 110.984	€ 7.696
spettanti ai Giudici Onorari di Tribunale (GOT)	€ 17.971.743	€ 17.306.443	€ 19.445.577
spettanti a vice procuratori onorari (VPO)	€ 23.900.129	€ 22.978.007	€ 25.636.758
spettanti ad esperti (sezione minori Corte Appello, Trib. Minori, Trib. Sorveglianza)	€ 6.405.077	€ 6.242.511	€ 6.447.646
spettanti a giudici popolari	€ 3.113.887	€ 2.980.931	€ 3.191.200
altre indennità	€ 1.169.901	€ 569.519	€ 593.599
Onorari	€ 274.589.488	€ 246.089.926	€ 300.434.966
agli investigatori privati	€ 680	€ 0	€ 500
agli ausiliari del magistrato	€ 114.832.011	€ 100.300.693	€ 112.484.369
ai consulenti tecnici di parte	€ 1.669.642	€ 1.490.271	€ 1.592.449
ai difensori	€ 158.087.155	€ 144.298.962	€ 186.357.648
Altre Voci	€ 2.255.858	€ 970.042	€ 567.425
Oneri Previdenziali	€ 10.020.771	€ 9.028.923	€ 11.291.196
IVA	€ 103.333.120	€ 100.399.839	€ 105.497.004
Totali voci di Spesa	€ 782.090.583	€ 718.169.957	€ 734.408.225

NOTE:

- I dati sono ricavati dal Modello 1/A/SG (pertanto non includono gli importi degli Uffici Notificazioni, Esecuzioni e Protesti)

- Gli uffici non rispondenti sono stati stimati per confrontabilità dei valori negli anni.

- Gli importi sono al lordo delle ritenute e al netto di imposte ed oneri.

- Gli importi relativi ad oneri previdenziali ed IVA sono comunicati dagli uffici come voce a sé stante.

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Si conferma tra i bersagli delle intercettazioni, il *trend* già registrato nel 2014 per il settore telefonico. Rimangono invece stabili quelle ambientali e le altre tipologie.

Bersagli intercettati per tipologia di intercettazione - Dato nazionale - Anni 2013 - 2015

Intercettazioni	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Telefoniche	124.610	119.460	114.555
Ambientali	14.106	14.538	14.636
Altre (informatiche, telematiche ecc.)	3.058	3.615	3.558
Totale	141.774	137.613	132.749

ALLEGATO 4
MEDIAZIONE CIVILE
PROIEZIONE NAZIONALE SU RILEVAZIONE CAMPIONARIA
PRESSO GLI ORGANISMI ABILITATI PER L'ANNO 2015
E PRIMO SEMESTRE 2016

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28, la Direzione generale di statistica e analisi organizzativa ha assunto la responsabilità di realizzare il monitoraggio statistico dei procedimenti di mediazione trattati presso gli Organismi abilitati. La rilevazione statistica è riferita a tutte le tipologie di mediazione - obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice - e riguarda sia i flussi numerici di procedimenti sia una serie di informazioni descrittive ed economiche quali l'esito del procedimento, la personalità giuridica delle parti, la materia, il valore medio delle mediazioni, etc.

Nel 2015 e nel 1° semestre 2016 alla rilevazione statistica ha partecipato oltre la metà degli Organismi accreditati presso il Ministero (circa 470 su 850), pertanto, la proiezione riportata in questo documento può considerarsi attendibile. Nei prossimi mesi, grazie all'azione congiunta di Dg-Stat e Ispettorato generale mirata alla verifica della effettiva operatività e regolarità degli adempimenti degli organismi accreditati, la percentuale di rispondenti è destinata a crescere e con essa migliorerà ulteriormente anche la qualità della rilevazione.

Come già anticipato negli anni precedenti, nel 2014 si era verificata la comparsa di un organismo di mediazione con sede legale a Siena che ha iscritto parecchie decine di migliaia di mediazioni, tutte nella materia dei contratti assicurativi (e quasi tutte concluse con la mancata partecipazione dell'aderente); l'organismo sembra mantenere un *trend* costante nelle

iscrizioni anche nel 2015 e nel 2016 (con circa 25.000 iscrizioni a trimestre). Le caratteristiche “anomale” di questo organismo, definibile statisticamente come *outlier*, hanno portato ad evidenziarlo nei volumi totali, ma ad escluderlo da tutte le valutazioni statistiche di dettaglio. Va precisato che l’organismo in questione, sottoposto a verifica ispettiva, non ha presentato irregolarità formali.

Il 2015 è stato caratterizzato da un volume di iscrizioni in aumento rispetto al 2014 (+9%) che già aveva fatto registrare un significativo incremento delle mediazioni dopo il drastico calo registrato nel 2013 per l’intervento della Corte Costituzionale che, rilevando un eccesso di delega legislativa, aveva stabilito la decadenza dell’obbligatorietà della mediazione quale condizione di procedibilità.

In totale, nell’anno 2015, sono state iscritte 196.247 mediazioni civili, molte delle quali “obbligatorie in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge” (81,6%); l’obbligatorietà era stata reintrodotta con il “Decreto del fare” (D.L. 69/2013) nel mese di settembre 2013, le volontarie sono rimaste sostanzialmente stabili (8,3%).

Risulta sostanzialmente stabile nel tempo il tasso di successo delle mediazioni con aderente comparso, pari al 22,3% nel 2015 e al 23,3% nel 1° semestre 2016. Il “Decreto del fare” ha previsto l’introduzione del primo incontro informativo, in cui il mediatore chiarisce alle parti la funzione e le modalità di svolgimento della mediazione ed invita le stesse e i loro avvocati ad esprimersi sulla possibilità di iniziare la procedura di mediazione. Da un’analisi statistica campionaria, eseguita sui dati del 2015, risulta che coloro che proseguono oltre il primo incontro rappresentano circa il 45% di quelli comparsi al primo incontro e, di questi, circa il 43,5% concludono positivamente la mediazione. Insomma, quando le parti

decidono di sedersi al tavolo della mediazione, in quasi la metà dei casi trovano un accordo.

Il *trend* di comparizione dell'aderente nei procedimenti di mediazione è costantemente crescente nel tempo; le materie in cui si registra una maggior adesione dell'aderente sono stati nel primo semestre 2016 i patti di famiglia (64,5%), le successioni ereditarie (61,8%) e la divisione (58,4%).

Il ricorso al patrocinio a spese dello Stato è limitato a circa l'1% dei procedimenti definiti.

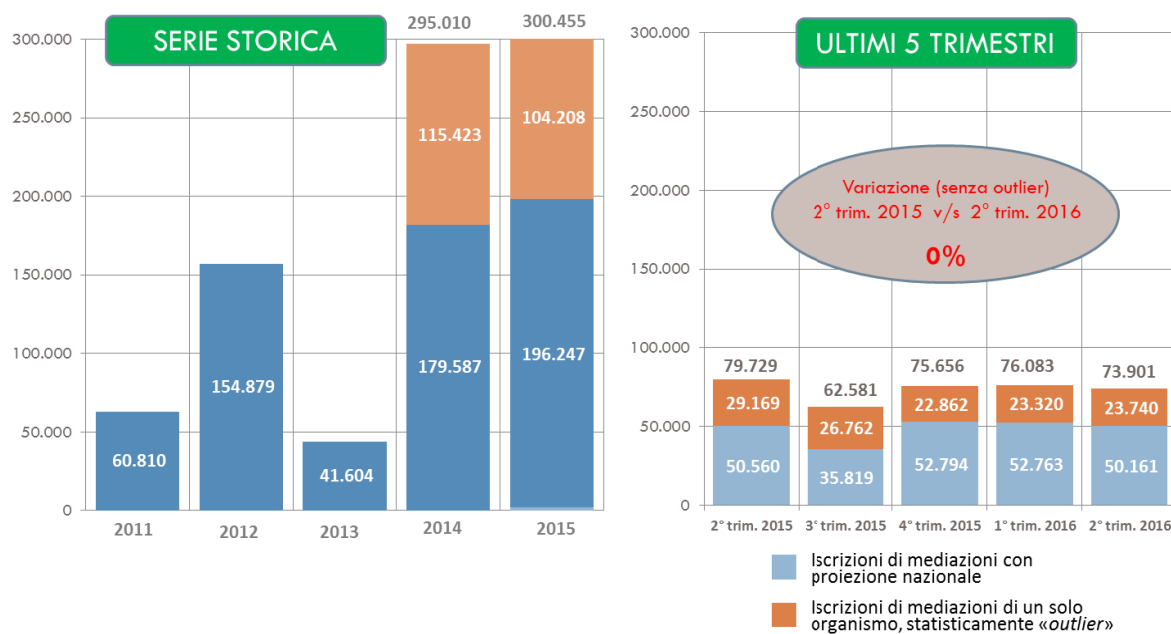
Oltre all'obbligatorietà dell'esperimento del tentativo di mediazione prima di adire le vie giudiziarie, la L. 98/2013 ha introdotto la presenza obbligatoria degli avvocati per le controversie sulle materie obbligatorie anche se, già prima dell'entrata in vigore di detta disposizione, il livello di partecipazione degli avvocati era altissimo. Non era scontata la presenza dell'avvocato nei procedimenti sulle materie volontarie che hanno registrato, nel primo semestre 2016, la presenza dell'avvocato nel 68% dei casi per il proponente e nel 83% dei casi il convenuto.

La regione che definisce più mediazioni è la Lombardia, seguita da Lazio e Campania, quelle che ne definiscono meno sono, anche per ovvie ragioni di dimensione, la Valle d'Aosta, la Basilicata e il Molise.

Gli Organismi che definiscono più procedimenti sono gli Organismi privati e gli Ordini degli avvocati seguiti dalle Camere di commercio e dagli Altri ordini professionali. Gli Altri ordini professionali registrano, però, il più elevato tasso di definizione con accordo raggiunto se l'aderente compare, seguiti dagli Organismi privati, dalle Camere di commercio e dagli Ordini degli avvocati.

Per quanto riguarda le tipologie dei procedimenti, quelli volontari rilevano il più elevato tasso di accordo, seguiti dai procedimenti relativi alle materie obbligatorie e dai procedimenti demandati dal giudice.

Il valore medio della mediazione è di circa 135.000 euro, quello mediano di 17.500 euro. A trainare verso l'alto il valore medio sono i grandi risarcimenti chiesti nella responsabilità medica, nei contratti bancari e societari, nelle eredità e nelle altre materie caratterizzate da alti valori economici in gioco.



ISCRIZIONI DI MEDIAZIONI Anno 2015

	1 gennaio - 30 giugno 2016			
	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
Condominio	8.057	11.510	11.577	7.990
Diritti reali	11.559	14.187	12.871	12.876
Divisione	4.413	4.844	4.621	4.636
Successioni ereditarie	3.493	4.500	4.152	3.840
Patti di famiglia	93	69	51	111
Locazione	7.298	11.794	11.654	7.437
Comodato	894	1.487	1.219	1.162
Affitto di Aziende	804	944	892	856
Risarcimento danni da responsabilità medica	4.472	7.105	6.787	4.790
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	537	726	664	599
Contratti assicurativi	3.917	6.641	6.238	4.320
Contratti bancari	13.878	22.675	21.653	14.900
Contratti finanziari	2.311	3.293	3.125	2.479
Altra natura della controversia	13.269	13.149	11.709	14.708
Totale	74.995	102.924	97.214	80.705
<i>Contratti assicurativi dell'organismo outlier</i>	8.870	47.060	38.785	17.145

Aggiornamento al 30 giugno 2016

Condominio
Diritti reali
Divisione
Successioni ereditarie
Patti di famiglia
Locazione
Comodato
Affitto di Aziende
Risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti*
Risarcimento danni da responsabilità medica
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa
Contratti assicurativi
Contratti bancari
Contratti finanziari
Altra natura della controversia
Totale

*materia non più obbligatoria da settembre 2013

<i>Contratti assicurativi dell'organismo outlier</i>
--

1 gennaio - 31 dicembre 2015			
PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
6.212	23.368	21.522	8.057
9.342	26.934	24.717	11.559
3.469	9.429	8.486	4.413
2.791	8.210	7.508	3.493
104	74	85	93
6.486	23.492	22.680	7.298
775	2.450	2.331	894
724	1.668	1.588	804
1.103	657	624	1.136
3.799	13.019	12.347	4.472
477	1.419	1.359	537
3.450	11.811	11.345	3.917
12.696	46.094	44.911	13.878
2.064	6.170	5.923	2.311
11.001	21.452	20.321	12.133
64.493	196.247	185.745	74.995
5.886	104.208	101.224	8.870

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI (D.G.S.I.A.)

La Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, nel periodo in osservazione, ha operato in continuità con la precedente azione amministrativa perseguendo il sostanziale obiettivo di **consolidare e razionalizzare gli applicativi** a supporto degli uffici giudiziari e dell'amministrazione centrale e di **ammodernare e rendere più efficiente l'infrastruttura tecnologica** alla base della complessa architettura informatica utilizzata dal Ministero della giustizia.

Si è cercato di rispondere con tempestività alle richieste di **modifiche ai sistemi** (alcune delle quali da tempo inevase) sia provenienti dagli utenti supportati, sia conseguenti ai più recenti interventi normativi.

In controtendenza rispetto al passato, ogni intervento è stato inserito nel contesto di una più ampia **programmazione** nel tentativo di **superare una logica emergenziale** di azione (spesso dovuta alla scarsità di risorse) in favore di una complessiva strategia di innovazione.

Particolare attenzione è stata dedicata alla “**tecnologia della conoscenza**”, nella convinzione che il valore aggiunto derivante dalla massiva introduzione dell'informatica in ambito giudiziario non è solamente nel miglioramento dei flussi organizzativi, nel risparmio di risorse economiche o nell'aggressione dell'arretrato (pur effettivi), ma nel complessivo aumento **dell'affidabilità del “Sistema Paese”**. Solo la prevedibilità della decisione, derivante dalla diffusione delle conoscenze giuridiche, e la approfondita rappresentazione dei fenomeni interessati dalla giurisdizione, derivante dal miglioramento delle elaborazioni statistiche conseguenti ad una maggiore “granularità” dei dati acquisiti dai sistemi, consente infatti di ridurre il rischio d'impresa (vero volano per l'economia e per il benessere dello Stato) e di offrire agli

“Amministratori” strumenti validi di coscienza da porre alla base di scelte strategiche consapevoli.

Ulteriore area di intervento è stata quella “**sicurezza degli spazi informatici**” oggi al centro del dibattito nazionale ed internazionale.

Da ultimo, occorre rilevare che la D.G.S.I.A. ha offerto tutto il supporto richiesto nell’ambito del “**Tavolo paritetico**” costituito dal Ministero della giustizia e dal Consiglio Superiore della Magistratura. Di particolare rilievo è l’attività di supporto offerta alla realizzazione del nuovo sistema informatico del C.S.M. sia attraverso il trasferimento di conoscenze tecniche, sia attraverso la continua fornitura di dati ed elementi conoscitivi.

In estrema sintesi si è, quindi, provveduto:

- al consolidamento e diffusione del processo civile telematico (P.C.T.) dal Giudice di Pace alla Suprema Corte di Cassazione;
- all’ammodernamento dei sistemi dei **Tribunali per i minorenni**;
- alla razionalizzazione dei sistemi a supporto del processo penale ed a costituire le basi per il futuro processo penale telematico (**P.P.T.**);
- ad avviare le attività necessarie alla costruzione di **banche dati di giurisprudenza** attive su tutto il territorio nazionale;
- a consolidare il **rapporto con il mondo universitario** al fine di garantire una piena osmosi di conoscenza tra i due settori e garantire così un supporto innovativo agli uffici ed all’amministrazione nel suo complesso;
- a presidiare lo sviluppo del “**datawarehouse**” civile e ad avviare le attività necessarie allo sviluppo di quello penale;
- all’ammodernamento dei sistemi informatici a presidio dell’attività dell’**amministrazione centrale**;
- al miglioramento dei canali informativi verso i cittadini (**siti web e portali**);

- al potenziamento e razionalizzazione delle “**sale server**”;
- all’allestimento di “**sale controllo**” destinate al costante monitoraggio dei sistemi ed allo studio di sistemi per garantire quanto prima continuità a tutti i sistemi;
- all’introduzione di nuove e più efficienti **politiche di sicurezza**;
- all’ammodernamento di circa il 40% delle **dotazioni hardware** (acquisto di oltre 30.000 postazioni di lavoro);
- all’integrale copertura di **pc portatili per i magistrati** (acquisto di circa 5.000 nuovi *laptop*);
- alla fornitura di n.3.500 **monitor di grandi dimensioni** per migliorare il lavoro dei magistrati;
- all’acquisto di 180 server destinati alle sale server interdistrettuali per l’ammodernamento del parco macchine e la progressiva eliminazione di tecnologie ormai desuete.

Di seguito vengono enucleati i maggiori accadimenti gestionali e progettuali distinti per area tematica di riferimento.

SETTORE CIVILE – PROCESSO CIVILE TELEMATICO

Attività realizzate

Nel periodo in esame per quanto attiene il settore del Civile e in particolar modo il dispiegamento e l’evoluzione del Processo Civile Telematico sono state completate le seguenti azioni:

- avvio a valore legale delle comunicazioni e notificazioni di cancelleria presso le Sezioni civili della Suprema Corte di Cassazione;
- potenziamento degli applicativi ministeriali (registri di cancelleria e consolle del magistrato) per la gestione delle procedure concorsuali di grandi dimensioni. Si è provveduto, in particolare, a migliorare la trasmissione telematica del progetto di stato passivo e delle istanze di